



## Libri

### Il Colombo di Calaciura

di **SALVATORE FERLITA**

→ a pagina 9

## Palermo

# Bugiardo e visionario il *Colombo* di Calaciura tra Ulisse e Achab

**IL LIBRO/1**

di **SALVATORE FERLITA**

**T**ra i navigatori che hanno dato fama imperitura alla nostra penisola, Cristoforo Colombo è quello su cui grava una fitta aura romanzesca, a tal punto le ombre sul suo conto continuano a infittirsi. L'aveva perfettamente compreso il grande scrittore cubano Alejo Carpentier, che nel romanzo "L'arpa e l'ombra" del 1979 volle sottrarre al mito l'avventura della scoperta dell'America per umanizzarla in modo verosimile. E a quell'aura si è ora appellato Giosuè Calaciura per dare forma al nuovo romanzo, "L'ammiraglio", uscito per i tipi di Sellerio. Ma già un altro siciliano, ossia il messinese Massimo Simili, nel 1962 aveva evocato il fantasma di Colombo per deformato umoristicamente in un libro, "Cristoforo Colombo fu Domenico", che a detta del suo autore sarebbe stato saccheggiato da Dario Fo per comporre l'opera teatrale "Isabella, tre caravelle e un cacciaballe".

Insomma, l'esploratore italiano più famoso della Storia ha un pedigree letterario niente male. Ma di certo fa uno strano, perturbante effetto leggere in questi giorni le pagi-

ne dello scrittore palermitano: da esse ci viene incontro un Colombo "cacciaballe" sicuramente, un gran bugiardo famoso per le sue promesse da marinaio, pur di ottenere quello che desidera nel profondo.

Uomo di mare rotto a qualsiasi esperienza, il cui sguardo è una specie di imprevedibile grandangolo fantasmagorico, l'ammiraglio di Calaciura ci viene raccontato dalla voce dell'equipaggio (con cui il lettore subito solidarizza), che nei suoi confronti assume nel corso delle diverse navigazioni un atteggiamento altalenante, ora osservandolo con ammirazione, ora mettendo in dubbio la sua capacità di intendere e di volere.

Si diceva dello strano effetto che innesca la lettura di questo romanzo: Colombo, in preda ad "astratti furori", non si stanca di mostrare ai suoi compagni di viaggio la misura della gloria che li avrebbe resi immortali, il tornaconto per ciascuno (l'oro, innanzitutto), provando a tacitare i frequenti malumori. Inutile ricordare che l'immaginario di Calaciura funziona come una mirabolante centrifuga: prende corpo, di pagina in pagina, una narrazione epica e mitologica, che si nutre di diversi topoi letterari grazie ai quali il protagonista del romanzo ora assomiglia a un novello Ulisse dan-

tesco, pronto a spiccare il "folle volo", ora si mostra come un anticipatore del capitano Achab: quando si trova di fronte al capodoglio, «enorme e albino», una specie di misterioso Dio del mare, con la gobba piena di «resti di arpioni spezzati» e la coda «ornata dalle schegge di fasciame delle barche travolte».

Le tre caravelle che si mettono in viaggio tra speranze e superstizio-

ni nel 1492 lambiscono le terre che verranno identificate con le Indie: nessuno toglie dalla testa a Colombo di avere toccato l'Asia, come comprovano le sue "preziose" carte di navigazione. E qui arriva il bello, anzi il brutto: la scoperta del Nuovo Mondo si consuma in forza della spietatezza inaudita della conquista, una vera e propria strategia della sopraffazione: linguistica, in-

nanzitutto. C'è del marcio nelle



Americhe: quella che viene praticata è una «violenza cannibale», cieca, che annovera mutilazioni, latrocinii, stupri, schiavismo; una violenza che non tiene conto di nulla, resa parossistica dallo sguardo crea-

tuale dell'autore. Gli uomini dell'ammiraglio si muovono come gli untori, diffondendo un contagio inarrestabile. Quello di un mondo vecchio, decrepito, che pratica l'oppressione coloniale, che si mostra

tronfio per il fatto di esportare la cosiddetta civiltà europea, ma al tempo stesso dà la stura allo sterminio, in nome dell'imperialismo e della soppressione del diverso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NARRATIVA**

**Emmanuel Carrère** - *L'incantatrice di arance*  
Adephi

**Carla Maria Russo** -  
*Il velo di Lucrezia*  
Neri Pozza

**Francesca Maccani** -  
*Il velo di Lucrezia*  
Rizzoli

**Simona Lo Iacono** -  
*I tuo nome nel bosco*  
Guanda

**Ruthvika Rao** -  
*Ruthvika Rao*  
Pienogiomo

**SAGGISTICA**

**Marisa Marraffino** -  
*Senza consenso*  
Zolfo

**Tomaso Montanari** -  
*La continuità del male*  
Feltrinelli

**Lavinia Scolari** - *Miti di vendetta*  
Inschibboleth

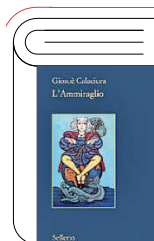
**Luciano Canfora** -  
*Comunismo un'altra storia*  
Feltrinelli

**M. Cacciari/R. Esposito** -  
*Kaos*  
Il Mulino

A cura della libreria Modusvivendi -  
Palermo



Una stampa d'epoca raffigurante Colombo in uno dei suoi sbarchi



**LA SCHEDA**

**L'ammiraglio**  
di Giosuè  
Calaciura  
(Sellerio)  
224 pagine  
16 euro

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



098157-ITOLWJ